

Annulati i listini dei cereali della Borsa di Foggia



Vizi formali e sostanziali hanno portato il **Tar della Puglia** ad **annullare**, dopo il ricorso presentato dalla associazione GranoSalus, i **listini settimanali dei prezzi dei cereali e sfarinati** pubblicati dalla **Camera di commercio di Foggia** per il periodo riguardante **tutto l'anno 2016** e i **primi due mesi del 2017**.

Tra le ragioni alla base della sentenza, la **mancata compilazione dei moduli di rilevamento** da parte dei membri della Commissione prezzi e la **discrezionalità** da parte del presidente della Commissione stessa, che avrebbe dovuto, data

l'esiguità e scarsa rappresentatività delle transazioni incriminate – due sole fatture di vendita per un ammontare totale di **150.000 euro**, all'epoca equivalenti a circa **700 tonnellate** di merce – lasciare il **listino invariato** o addirittura **non quotare il grano duro** durante quel periodo.

GranoSalus ha commentato la sentenza come una vittoria degli agricoltori contro i « **cartelli mascherati sul prezzo del grano** », ma parlare di « cartello » dei compratori a sfavore dei produttori è **improprio**, perché la presenza paritetica nelle commissioni dei rappresentanti degli agricoltori rappresenterebbe (sempre che funzioni) un contrappeso più che sufficiente.

Il problema vero è che i prezzi vengono rilevati sulla base di quanto accaduto durante la settimana precedente, per cui la loro **pubblicazione è strutturalmente in ritardo** rispetto a un mercato che si evolve molto rapidamente.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 38/2019

Il Tar della Puglia annulla i listini dei cereali di Foggia

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale